Rifiuti, Cannata: “Ennesimo fallimento politico: chiarezza sulla gara da 160 milioni”

“La nomina di un commissario straordinario dopo le dimissioni del Cda della SRR ATO Siracusa Provincia è di fatto un autocommissariamento”.

Il parlamentare Luca Cannata chiede spiegazioni al sindaco, Francesco Italia e al deputato regionale Giuseppe Carta.

“Circa 160 milioni di euro per il nuovo servizio rifiuti di Siracusa e una SRR commissariata proprio mentre deve prepararne l’affidamento. Chi paga la TARI ha diritto a una città pulita e a sapere come vengono decise spese che peseranno sul servizio per anni- dice il vicepresidente della commissione Bilancio alla Camera- Italia e Carta devono spiegare perché si è arrivati a questo punto e come intendono garantire procedure trasparenti e tempi certi”.

Il vicepresidente della commissione Bilancio alla Camera, Luca Cannata, interviene così dunque sulla crisi della SRR ATO Siracusa Provincia e presenta un’istanza mirata di accesso agli atti al Comune e alla società. Il provvedimento indica in circa 160 milioni il valore stimato del nuovo affidamento e richiama la scadenza dell’attuale contratto al 30 giugno 2027. “Il commissariamento certifica, sul piano politico, il fallimento della precedente gestione. È stato lo stesso Comune di Siracusa a sollecitare l’intervento della Regione, segnalando il rischio che la crisi della SRR compromettesse il nuovo affidamento. Politicamente è un autocommissariamento. L’amministrazione che ha concorso a governare il sistema ha chiesto aiuto perché quel sistema non riusciva più a

funzionare ordinariamente. Italia deve renderne conto ai cittadini – sottolinea -. La nomina di un commissario lascia aperte tutte le domande sulle criticità che hanno portato alla paralisi. Su circa 160 milioni servono un progetto chiaro, una durata definita, un calendario verificabile e servizi adeguati. I cittadini devono poter conoscere gli atti e le condizioni del futuro affidamento. Chi governa ha il dovere di spiegare come intende tutelare la continuità della raccolta e la qualità del servizio, senza scaricare sui siracusani le conseguenze della crisi". Cannata richiama le responsabilità politiche di Carta e Italia: "Carta ha rivendicato l'intesa con Italia e un ruolo nelle scelte sui servizi della città. A mio giudizio esercita una funzione da "sindaco ombra" e a quella influenza deve corrispondere una responsabilità pubblica. È stato l'assessorato regionale guidato da Francesco Colianni, della stessa area politica, a nominare il commissario. Italia, Carta e Grande Sicilia spieghino le scelte compiute e come intendano uscire da questa crisi – aggiunge il parlamentare FdI -. Il commissariamento della SRR arriva dopo il caso TMB. Su quella vicenda torneremo con un approfondimento specifico, partendo dagli atti e dalle decisioni assunte sulla localizzazione dell'impianto". La richiesta di trasparenza riguarda anche le selezioni del personale affidate all'esterno. Nelle sezioni del sito SRR consultate il 9 novembre non risultano reperibili i relativi avvisi. Sul sito del soggetto incaricato i profili figurano come "non aperti". La determina subordina la pubblicazione all'approvazione regionale del piano del fabbisogno: "La società chiarisca quali passaggi siano stati compiuti e quali restino da fare. Regole, avvisi e tempi devono essere facilmente conoscibili. Una procedura pubblica deve essere visibile e verificabile da tutti". L'istanza coinvolge anche i responsabili anticorruzione e trasparenza di Comune e SRR, con la Prefettura per conoscenza. "Chiediamo documenti precisi e risposte sollecite – conclude -. I siracusani hanno diritto di sapere chi decide e quali servizi riceveranno. Su una partita da circa 160 milioni, Carta e Italia devono assumersi fino in

fondo le proprie responsabilità. La trasparenza comincia dagli atti e si misura nelle risposte ai cittadini”.